

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre L. 14 Trimestre L. 7

IL FRUOLI

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 15 per linea. In quarta pagina: Per gli inserimenti, prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola alla cartoleria Barducci e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Coste 100.

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente con la Posta

UN QUADRO MOLTO POSCO

L'illustre Gabriele Rosa pubblica un articolo che deve far pensare i governanti e governati, sulla crisi agraria europea.

Ora tutte le nazioni europee — egli scrive — tranne solo la Russia, sono costrette ad assistere alla loro agonia agraria determinata dalla concorrenza dei prodotti delle terre vergini del mondo nuovo, e di quelli antichi dell'estremo Oriente dell'Asia, ordinati patriarcalmente e con semplicità economica. I quali ora sovrastano l'Europa coi loro prodotti serici, tanto che la crisi attuale delle sete e dei bozzoli dell'Europa non sono fenomeno transitorio ed accidentale per oscillazioni commerciali, ma è fatto permanente. Perché Cina e Giappone, senza esserci stanziati, e senza far dello intollerabile di pensioni e di interessi di debiti accumulati e senza consuetudini lussuose, possono campare solitamente, con mercedi comparativamente mitissime rispetto alle europee.

Da pochi anni, volta l'attività loro alla produzione dei gessi ed alla bachicoltura ed alla filatura dei bozzoli con meccanismi europei, arricchiscono vendendo splendide sete greggie a Lione, a traverso le lire il chilogrammo in oro. Ogni artificio è inutile contro questa inondazione asiatica e gli europei devono rassegnarsi a restringere la produzione di questa merce di lusso, che le angustie economiche mondiali fanno trascurare.

Già l'Inghilterra, ad onta dei grandi progressi meccanici e chimici applicati all'agricoltura, tanto che i suoi prodotti di cereali sono il doppio relativamente a quelli dell'Italia, dovette abbandonare al pascolo ed alla cavata vesti fratti del suolo granifero per la invasione dei cereali del Canada, dell'Argentina, dell'America occidentale, dell'Australia. Concorrenza che mantiene vilissimi i prezzi dei grani dell'Europa occidentale e che ci consiglia alla tattica protezionistica non mai sufficiente.

Ora anche la Russia interviene al deprezzamento europeo dei cereali. La Russia, che colle sue vaste terre nere, feconde anche senza concime, non lieve fatica può produrre immense quantità di segale, di avena, di frumenti duri ora, varca appena il confine dei suoi progressi agricoli della applicazione della meccanica e delle vie ferrate: i lini russi di Risa e quelli del Nilo fanno finire le convenienze della coltivazione del lino nell'Europa.

Lo sviluppo rapido della coltivazione degli agrumi nello Stato di Nuova Orleans e quello dell'olio d'oliva nella California e nell'Algeria, doprinnano gli oli dell'Italia, della Grecia, della Spagna, della Provenza.

Ai vini italiani e francesi ora pigliano a fare formidabili concorrenza i vini di California, della Grecia, della Crimea, di Tunisia, dell'Algeria, della Dalmazia, della Serbia, dell'Ungheria. La materia dello zucchero della Germania, della Francia, dell'Inghilterra, in breve sarà soppiantata dai prodotti degli Stati Uniti dell'America.

Contro tante minacce reali di crisi agraria europea bisogna opporre non la rappresaglia, non il sistema contenzioso, non gli ostricci, non le manie di guerra, ma l'attività industriale, la semplicità della vita pubblica e privata e l'economia in tutti i rami dell'ordinamento sociale.

I cattolici e le riforme sociali

Continua il movimento che tra una parte dei cattolici, non dicono verso il socialismo, ma verso idee e dottrine che dell'evoluzione democratica e sociale dell'età nostra manifestano l'influenza.

Certo è ad ogni modo che la questione sociale è una delle questioni su cui va sempre più volgendosi l'attenzione di quei cattolici che hanno maggior cultura e maggior intelligenza dei bisogni e delle aspirazioni della società moderna, o ne abbiamo prove numerose specialmente in Germania, nel Belgio e in Francia. In quest'ultimo paese si osserva come un raddoppiamento d'attività in coloro che cercano di dare una solida organizzazione agli operai cattolici. Essi: promuovono feste, riunioni, congressi, e qualche giornale repubblicano cerca di richiamare sull'opera loro,

che giudica pericolosa, l'attenzione del pubblico.

Certo il movimento a cui abbiamo accennato non è senza importanza ed è forse destinato a prendere maggiori proporzioni nell'avvenire. Intanto a noi non pare qui inutile di ricordare quali sono le riforme dai quali sono propugnatori quei cattolici che sentono la necessità di modificare il presente ordinamento sociale. Ecco le proposte principali che contiene il programma votato di recente dai cattolici sociali tedeschi.

Agricoltura. — Organizzazione corporativa dei coltivatori, istituzione legale di un diritto rurale, che regoli il credito ipotecario; incoraggiamento agli istituti speciali di credito, provvedimenti per impedire la formazione dei latifondi e gli amminuzamenti contrari alla sana economia; restrizione delle speculazioni sulla terra tendenti allo smembramento dei poderi; fissazione di un limite per i debiti della proprietà rurale.

Industria, arti e mestieri. — Creazione di corporazioni obbligatorie con disposizioni legali relative al certificato di capacità, agli apprendisti, ai compagni, allo spazio di marcia. Regolamentazione del lavoro dei prigionieri e restrizione del commercio degli intermediari per garantire la classe dei mercanti; Delimitazione legale del mestiere, della fabbrica e della grande industria.

Grande industria. — Nella grande industria, per le grandi intraprese industriali, in via di formazione, esigenza di garantire quanto alla capacità e alla moralità della direzione, al versamento del capitale necessario, alle condizioni di salubrità del luogo e al rispetto degli interessi delle popolazioni circostanti, perfezionamento delle leggi di protezione operaia aventi per scopo l'istruzione professionale, il giusto salario, la situazione stabile, l'assicurazione di una ascensione gerarchica e di un trattamento conforme alla dignità dell'operaio; diminuzione del tempo del lavoro corrispondente alle condizioni della produzione, soppressione progressiva del lavoro di fabbrica delle donne maritate, restrizione nelle fabbriche del lavoro delle giovinette alle opere corrispondenti al loro sesso, soppressione del lavoro dei fanciulli al servizio d'estranei, regolamento del lavoro e sorveglianza a domicilio al servizio della grande industria, creazione di commissioni operaie con autorità legale, garanzia della libertà di associazione per gli operai nello scopo di proteggere o favorire gli interessi economici, incoraggiamento alla creazione di organizzazioni corporative che comprendano i padroni e gli operai, fissazione di un limite all'estensione di un'impresa speciale nei diversi rami d'industria.

Commercio. — Restrizione della libertà commerciale; fissazione della regola da seguirsi per assicurarsi della capacità o della moralità del negoziante; protezione del commercio contro la concorrenza sleale; trasformazione della Borsa e ritorno di questa alla sua vera destinazione economica.

Disposizioni generali. — Introduzione del riposo della domenica più completo che è possibile; repressione del vagabondaggio; legislazione rigorosa contro l'usura per combattere ogni specie di sfruttamento della miseria e dell'inesperienza altrui; ripartizione più equa del peso delle imposte con una imposizione più forte sui grassi redditi e uno sgravio correlativo sui piccoli redditi, ma astenendosi dal colpi il doppiamento; perfezionamento degli stabilimenti dello Stato per farne dei modelli. Fissazione di un salario minimum rispondente alle condizioni locali nei lavori eseguiti per conto dello Stato e dei comuni; uffici di informazioni per il lavoro nei comuni; costruzione di alloggi convenienti per gli operai al servizio permanente dello Stato o dei comuni; incoraggiamento alle società di costruzione di utilità pubblica per la costruzione di alloggi d'operaio.

BISMARCK E IL "LIEB"

È apparso, nei paesi del Reno, un libro interessante: Il cancelliere di ferro e il lied tedesco: raccolta di poemi composti in onore di Bismarck da sessant'anni a questa parte.

Il maggior valore dell'opera consiste nel mostrare come si sia ingrandita a

poco a poco negli spiriti e nei cuori germanici la figura del potente uomo di Stato; come essa sia diventata e sia rimasta, non ostante la disgrazia o la vecchiezza, la personificazione stessa della patria tedesca.

In quasi tutti i canti è espresso il concetto che l'azione esercitata da Bismarck sia stata provvidenziale e fatale, che i membri sparsi della razza l'aspettavano per riunirsi; che egli venne, quando fu l'ora, come un inviato del cielo.

Questo sentimento profondo rende la raccolta ben diversa dai soliti libri di apologia ufficiale. Se ne vedono gli elementi, lo sviluppo lento e necessario.

Così, qualche anno prima che l'eroe salisse al potere, quasi chiamandolo, cantava:

« O destino, dacci un uomo, un uomo... Abbiamo bisogno di un uomo che domi il tempo col suo pugno di ferro... »

E Wildenbruch, negli ultimi anni, scriveva:

« Dove tu sei, ivi è la Germania; la nostra esistenza è opera tua. Ciò che siamo diventati per te, l'universo e noi sappiamo; ciò che noi saremo senza di te, Dio sa! »

Fra czechi e tedeschi

Quando si tratta di dimostrazioni, a cui è fornito lo spirito nazionale, ogni argomento è buono, come l'hanno provato i lombardo-veneti negli anni che corsero nel ventennio anteriore al 1866. Adesso è la volta della popolazione slava della Boemia e della Moravia.

In Boemia, per esempio, si accende ogni dì più la lotta fra slavi e tedeschi a proposito dei nomi delle vie cittadine. È una questione che, come sanno i nostri lettori, dura da parecchi mesi.

Il Municipio di Praga, composto in maggioranza di giovani czechi, ha deciso di sopprimere il nome tedesco delle vie che prima accompagnavasi sempre al nome boemo delle medesime, e di lasciarvi solamente questo.

I tedeschi si contrapposero a questa decisione facendo collocare a loro spese in tedesco, le iscrizioni in alcune vie, ed usando, per di più, nelle tabelle, i colori austriaci giallo e nero. E i czechi alla loro volta, fecero dipingere le tabelle slava in rosso e bianco, che sono i colori nazionali boemi collocandole, a scherno dei tedeschi, sulle case da questi possedute ed abitate.

Cominciò allora una specie di gara a chi più insudiciava o cancellava durante la notte le iscrizioni, e alla polizia fu dato il curioso incarico di far la guardia ai nomi, senza che però riuscisse a proteggere specialmente quelli tedeschi.

Per colmo di dispetto, nelle vie di Praga il Consiglio municipale fece collocare i nomi in certo via accanto, allo czechi, perfino in russo, in greco, in francese, in italiano ed in latino, ma non in tedesco, al modo stesso come coi forestieri gli czechi affettano di parlare piuttosto in francese o russo, ed anche in latino, e se alcuno domanda in tedesco, rischia di non aver risposta o di riceverne una poco cortese.

Alla stessa maniera, il Municipio non accetta che petizioni scritte in czechi, ed ha collegate, ad esempio, impieghi slavi in ogni ufficio.

Le cose, per tutto questo complesso di fatti, sono giunte a tal punto, che si crede ormai prossima una decisione del Consiglio dei ministri per cercare di mettervi fine, mandando a tale uopo speciale commissario a Praga.

LA LEGA CONTRO IL GIOCO

A Londra spira adesso un vento di virtù. La « Lega contro il gioco » Anti-gambling League, che ha fatto parlare di se, recentemente, è fieri e inflessa per il successo ottenuto a Northampton, ove essa ha chiamato davanti al Tribunale i concessionari del campo delle corse di quella città, per aver permesso ai bookmakers di proporre e di accettare scommesse il 3 o 4 aprile del corrente anno. I signori Fraill, concessionari non sono stati condannati, è vero, ma i magistrati dichiararono che le condizioni nelle quali avrebbero luogo le scommesse erano contrarie alla legge. Un bookmaker di nome Joe Abraham fu meno fortunato e venne condannato a 40 scellini di ammenda per aver esercitato un'industria in un

recinto riservato. Il bookmaker ricorse in appello e la questione verrà portata dinanzi ai tribunali superiori.

La legge del 1853 dice che tutti coloro che possiedono o avendo in affitto una casa o un ufficio qualunque, permettono scientemente che vi si scommetta, saranno puniti con una multa di 100 lire sterline e più. E la parola scientemente che ha salvato i signori Fraill.

La lega contro il gioco non ha potuto provare che i concessionari sapessero che si giocava nel loro campo di corse, perciò il magistrato li assolse. Dall'altro canto il bookmaker Abraham fu punito per aver accettato delle scommesse in un campo di corse. So la decisione dei magistrati di Northampton viene confermata in appello, tutte le scommesse fatte su questo campo di corse in un club di sport d'altrove, saranno illegali e il risultato sarà che le corse dei cavalli finiranno coll'essere soppresse. Infatti su cento persone che vanno alle corse, novanta ci vanno soltanto per tentare la sorte. Del miglioramento della razza equina costoro non si curano. La Lega contro il gioco ebbe un bel declamare nella riunione tenuta il 18 corr: essa non riuscirà a far sopprimere così presto i campi di corse e i clubs sportivi. Però non si può negare che la Lega contro il gioco ha la logica dalla sua.

Ad ogni momento vengono condotti dinanzi ai commissari di polizia dei ragazzi colti a giocare con le monete sulla pubblica via e sono regolarmente puniti. Perché — domandano gli affiliati alla Lega — non si devono punire coloro che scommettono centinaia e migliaia di lire? La risposta è imbarazzante, a meno che non si ammetta una legge per i possidenti e una legge per i poveri.

Dall'altro canto l'abolizione delle scommesse avrebbe gravi inconvenienti dal punto di vista del miglioramento della razza equina.

Ma la Lega contro il gioco non si vuol dare per vinta di fronte a queste considerazioni e intenda continuare la lotta con ardore ed abnegazione.

Vedremo se otterrà qualche nuovo successo.

Un episodio del brigantaggio in Sicilia

L'odissea di un sequestrato.

Vicino a Castrogiovanni la sera del 5 corrente da alcuni malfattori veniva sequestrato un giovinetto quattordicenne, certo Fazzi. Egli fu tenuto in ostaggio per una settimana e più dentro una grotta. E mentre la desolata famiglia, immersa nella costerazione, lo piangeva come morto, se lo vide improvvisamente ricomparire nel suo seno piangente di gioia per la riacquistata libertà. Il Fazzi, interrogato sulla sua prigionia, ha narrato tutto con voce interrotta, come tenendo di rievocare terribili e terribili ricordi:

« Io — incominciò — ero con due miei servi in campagna, e, verso la ore 21, vidi venire quattro persone armate, che, dopo essersi entrate in casa, mi invitavano a salire su una mia giumenta, dicendomi di non temere nulla. Uno dei servi era fuggito per campi, l'altro era rimasto privo di sensi. Prima i malandrini mi fecero condurre per un viottolo che andava verso la trazzera; ivi è salito in groppa uno di loro e mi ha messo un fazzoletto a colore davanti agli occhi; quindi si poseggi il cammino. Dal gridare delle rane mi accorsi che si passava vicino al lago Pergusa, poi sentii dell'odor di zolfo e lo voci dei carusi che cantavano; arguii da ciò che seguivamo una direzione nord-est, e che eravamo vicino lo zulfare detto del Mezzogiorno. In seguito non m'accorsi più di nulla. Camminammo tutta la notte, perché quando ci fermammo, dal chiarore che mi giungeva attraverso la banda, credetti che fossi l'alba. Sceso dalla giumenta, feci quattro passi e mi fecero sedere su di una pietra; indi sentii chiudere una porta e mi pensai, trovandomi dentro qualche ambiente, che poi m'accorsi essere una grotta.

« Dopo pochi minuti tornò uno di loro e mi invitò a mangiare. Egli mi tolse la banda e vidi un uomo sui trent'anni, alto, robusto, con barba nera, vestito di fustagno. Non mi lasciò mai; la notte dormiva accanto a me e spesso andava e veniva.

« Il mio pasto fu sempre di ricotta salata, pane, fresco sempre, ed acqua; due volte mi ci portarono delle lattughe, una volta sola le laagone.

« Dapprima, stanco pel viaggio e pel sonno perduto, volli dormire e mi si portò dell'erba secca, dove dormii sempre senz'altro. Quando mi svegliai, mi sembrò di aver fatto un brutto sogno. Persuasione della cruda realtà, pianai, scongiurai il mio guardiano, ma inutilmente. Desistetti convinto che nulla avrei ottenuto. Per quel dì e per lo intanzi stetti sempre muto.

« Il pensiero correva alla famiglia, ai miei genitori, alla madre mia che sapeva ammalata, e non so ancora spiegarvi come non sia morto di dolore... Durante la mia prigionia, che vi lascio immaginare quanto mi parve lunga, non sapevo quando era giorno e quando era notte, non vidi mai raggio di sole. Quando mi fecero uscire dalla grotta non sapevo quanto tempo era trascorso dal giorno del mio sequestro; avevo perduto perfettamente la percezione del tempo.

« Finalmente i briganti mi ordinarono di alzarmi. Un brivido di terrore mi feco tremare il cuore. Credetti che l'ultimo momento della mia vita fosse giunto. Ma con mia gioia e sorpresa mi fecero uscire all'aperto, dove la vista dell'aria e della luce mi rianimò.

« Fattomi salire a cavallo di una mula, col mio guardiano sempre in groppa, ci incamminammo accompagnati da tre altri briganti che poi lungo la strada si fermarono. Al solito, la strada che percorrevamo era ora in salita, ora in discesa.

« Non so ridire quello che provai quando udii suonare un orologio che mi sembrò quello della cattedrale; suonò le 3 meno un quarto. Poi suonò le 3 ed io l'istesso meglio, segno che ci avvicinavamo al paese. Pochi minuti dopo le 3 ci fermammo; il mio guardiano mi tolse la banda, tutto era buio e non riconobbi dove eravamo.

« Mi scese dalla mula, mi diede uno scialfio e mi disse: — Cammina dritto senza volgere indietro, altrimenti ti ammazzo; lo stradale ti condurrà in breve in paese. — Infatti dopo mezz'ora mi trovai alla porte del paese e quindi in casa fra le braccia di mia madre, di tutti i miei, che dubitavo di mai più rivedere. Altro io non so, non conobbi persona.

« Qui terminò il racconto il ragazzo che fece ritorno venerdì mattina, 16 corrente. Il ritorno fu tenuto celato fino alla sera, anche alla P. S. locale.

« Quanto la famiglia pagò per riscatto, ignorasi.

Tutto è mistero!

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Glugno (1876). Il Comune di Udine proibisce di zappare i terrapieni attorno i muri castellani.

Un pensiero al giorno. Qualquando maraviglioso sotto un cespuglio d'erba ma chi lo vede? Quante dolcezze in un'amito condiziona: ma chi sa goderla?

Cognizioni utili. Una ricetta contro la caduta dei capelli. Segatura di legno, quattanta grammi; spirito di vino, trecentosessanta grammi; spirito di rosmarino, grammi sessanta; tintura di noce moscata, quindici grammi. Fate macerare, quindici giorni, filtrate, fate delle frizioni ogni mattina.

La sfiga. Monoverbo.

LLLO LLO

Spiegazione del monoverbo precedente: TRINO (r in o)

Per finire. I domestici... degli altri.

Giusto pe, che ha ricevuto una agriglia dal suo padrone, esclama malinconicamente

— Ah, signore! bisogna bene perdonare qualche cosa ai domestici: ne perdono essi tante ai padroni!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quel e di là del Judri)

Una questione stradale nel secolo XIV.

La bellissiana vallata di Rosia, ricca di pascoli e boschi, fa, molti secoli addietro, oggetto di contesa parecchio tra gli uomini dell'Onoranda Comune d'Osceca e gli uomini dell'Onoranda Comune di Resinina.

Rosinina estendeva i suoi domini sino

in Confin de Piczani Austriaci. Una lite iniziata prima del 1000 venne risolta dall'Abbate di Moggio, Reverendissimo Padre Franceschino de' Franceschini, della famiglia dei Pittacoli di Venezia, poi Abbate di Rosazzo, con la nota sentenza: Aohm in Sala Maccensis 1393. 22. Iunij.

Delimitato Confinis Pascui, et Pasculationis Communium Hominum, et Villarum de Resiutta et de Oseacco e ritenuto che gli Stalieri di Curitis appartenevano ad Oseacco e non a Resiutta, gli Uomini di Oseacco proibirono a quelli di Resiutta il transito con armenti per la strada di Coritis, sostenendo che per li Pratti di Curitis non v'è strada pubblica, ma un semplice Trovajo, che serve ai particolari et per cui vi transita qualche Forastiere, che vanno verso Piazza.

I Resiuttani che ebbero sempre a transitare per la strada di Coritis per condurre i propri armenti ai pascoli di Canino e di Lessonich, mossero a loro volta nuova lite agli Uomini del Comune d'Oseacco, lite che perdurò altri 300 anni o più, perchè fu decisa soltanto il 13 settembre 1728 con sentenza dell' Eccell. Tomaso Sticotti Governatore di Moggio: licento il Commun di Resiutta dal preteso Pedagno per Curitis.

I Comuni di Oseacco non se la diedero per intesa e protestarono che oltre la Strada che passa per mezzo li Casoni di Curitis nel sito superiore e sopra le Mastere: d'Oseacco v'è un'altra Strada, cioè Trovajo, che passa per traverso in Stesnich fino al Lavinale, e di cui si serve esso Comune di Resiutta.

Sembrava che la questione non dovesse finire; ma fortunatamente nel 1750 fu proposta una tregua.

Radunata la Vicinia dell'onorando Comune di Resiutta addì 4 giugno, sopra la Sala del sig. Giacomo Scoffo, e nel martedì 5 giugno in Villa d'Oseacco la Vicinia dell'onorando Comune di Oseacco, nominata una commissione di sei membri d'amba le parti, con pieni poteri

« i dodici compositori si unirono addì 7 giugno 1759 sopra il prato della B. V. di Resia per pianter massima del futuro loro componimento e per stabilire tra gli onorandi Comuni di Resiutta, ed Oseacco di Resia una perpetua pace, e quiete, e terminare una volta la vertenza insorta già anni 500 circa e che tutt'oggi pendono per il transito sulla strada di Coritis.

« Ma non potendosi tra loro accordare facendo uso dell'assoluta facoltà loro trasferita colle parti de rispettivi Comuni deliberarono di passare come effettivamente passarono alla scelta di noi sottoscritti confidenti, con promessa per loro e Comuni loro di stare e per sempre quietarsi a quanto da noi sarà stabilito.

« Onorati di tal scelta, senza dimora di sorte, sentite le parti nelle loro raggioni, previa l'invocazione del divino aiuto dal quale ogni retto giudizio dipende.

« In figura di giudici compositori come sopra scelti Arbitrando dichiarammo, e dichiarando pronunciammo nel modo seguente.

« Per la strada, che dovevano tenere gli animali ed Uomini dell'onorando Comune di Resiutta per introdursi e restituirsi ad libitum nella Montagna Canino e Lessonich, e da quella allo Case proprie essendo le parti convenute verso l'esborso di lire 66 fatto per una volta tanto dall'onorando Comune di Resiutta sud. alla Veneranda Chiesa d'Oseacco inerendo all'accordo come sopra seguito dichiarammo che gli Uomini, ed Animali sud. arivati che siano agli stalieri di Coritis lasciando quelli a man destra abbiano a Caminare per il Rivo chiamato in lingua nativa di Resia Svehipotech in italiano Rivo Seco, e continuare al contrario del corso di quello sino al principio del Comune posto sopra le Colture di Coritis ed ivi entrare nel Troso, e che possa per uno adrobbo, e continuare sino alla monte di detto Comune di Resiutta intendendosi questo oggi, ed in perpetuo il transito per cui passar, e ripassar dovranno per introdursi, e restituirsi di d. Monte così a Gloria di Dio.

« 7 giugno 1759 Resia. Io P. Andrea Cos Curato di Resia confidente Aff. mpp. Valentino Micelli confidente Mppria Biaggio Eustachio Missoni confidente mpp.». E per copia conforme G. N. Masieri.

Il Crelium è disinfettante superlativo. Acqua di Cilli in 4. vedi avviso pagina

UDINE (La Città e il Comune)

I nostri onorevoli. Nella seduta di ieri della Camera dei deputati votarono a favore dell'aumento del prezzo del sale, e quindi del Governo, gli on. Chiaradia e De Puppi; votarono contro gli on. Girardini, Luzzato Riccardo, Solimbergo e Valle Gregorio; non parteciparono al voto gli on. Galeazzi, Marinelli e Monti.

Consiglio comunale

lori, come abbiamo annunciato, si riunì il Consiglio comunale. Erano presenti i consiglieri signori: Mompargo, presidente, Antonini, Beltrame, Biasutti, Canciani, Capellani, Carratti, Casasola, Cossio, Disnan, Gropplero, Leitesburg, Mauder, Mantica, Marcovichi, Mason, Masotti, Measso, Minisini, Muzzati, Pedrioni, Pirona, Pletti, Kaiser, Romano, Sandri, Saltz, Trento, Vatri.

Giustificato Pecile. Il Consiglio, in concorso dei maggiori contribuenti dell'imposta fondiaria, nominò due membri della Commissione consuntiva comunale nelle persone dei signori Martini geom. Vittorio e De Toni ing. Lorenzo.

Il cons. Sandri svolge la sua interpellanza in riguardo alle licenze per vendita vino al minuto dicendo che è un attentato contro la libertà del commercio non accordandole a tutti.

L'assessore Cappellani dice che la Giunta non dà che un parere o che è in facoltà dell'Autorità di P. S. di accordare o meno le licenze.

Il cons. Pletti soggiunge che colle restrizioni fatte oggi dalla Giunta si è creato un vero monopolio da coloro che tengono licenze guadagnando essi per cederle, persino 500 lire. Dice che l'autorità di P. S. si basa tutto sul parere della Giunta.

Il cons. Sandri si riserva di presentare ad altri tempi una risoluzione in proposito.

Il cons. Sandri svolge una interpellanza sul contegno della Giunta in caso di alienazione dei tumoli privati nel Cimitero di S. Vito dato il caso che il proprietario di un tumulo vendesse la sua proprietà ad un terzo.

L'assessore Antoninica parecchi casi di cessione in cui nessuno più ne parlò; ma ora vi è un caso in cui uno, fra i proprietari di un tumulo ha venduto la sua parte ad un terzo, e gli altri eredi hanno protestato. Ora la causa pende presso i Tribunali. In pendenza però di esso crede si debbono accogliere, se del caso, in quel tumulo i decessi degli eredi.

Il cons. Sandri interpellò la Giunta sulla continuazione delle lezioni in uno stabilimento scolastico in presenza di un caso di malattia infettiva. (Il fatto noi lo abbiamo narrato sul nostro giornale del 31 maggio p. p.)

Il Sindaco gli risponde che il degente abbenchè abitasse nel locale addetto alle Scuole comunali femminili era tanto lontano ed isolato da esse e più lontano ancora di altre case del vicinato. In proposito sentì il parere del medico sanitario e del medico provinciale. I provvedimenti presi erano una sicura garanzia perchè il male non si propagasse.

Il cons. Pletti svolge una sua interpellanza sui rojelli del macallo e dell'ospedale o sulla strada dei casali di Baldassaria, dicendo che i primi portano al basso della città tutte le immondizie e che nei tempi di pioggia si gonfiano in modo che l'acqua va a riversarsi in altro canale il quale porta l'acqua buona, e la seconda non è praticabile in tempo di piena perchè il canale si riversa o ne fa divenire un lago.

L'Ass. Marcovichi assicura l'interpellante che terrà conto e che in meno breve tempo di quello che si credeva sarà tutto fatto, convocando però, essendo una strada vicinale, coloro che ne hanno interesse onde sopperiscano anche essi alla relativa spesa.

Il cons. Pletti vorrebbe limitare, nella stagione estiva, l'orario degli impiegati daziari.

L'Ass. Measso dice che ciò non è possibile perchè accontentando pochi si scontenterebbero la maggior parte dei cittadini. E poi la legge non lo vuole.

Il cons. Pletti non è soddisfatto e si riserva di riparlare al bilancio.

Il cons. Pedrioni interpellò la Giunta sul forno per disinfezioni. Dice di aver saputo che dal di fuori si portano degli indumenti a disinfettare nel forno che ora si trova nei locali del Seminario succursale o gli pure che non sia igienico l'attraversare la città con simili indumenti e portarli in un luogo nudo di cui vicinanza si trovano parecchi stabilimenti industriali.

Il Sindaco risponde che se si portano indumenti in quel luogo per disinfettare

è certo che i microbi non sono esternamente perchè detti indumenti vengono prima disinfettati. Se fosse il caso che in qualche luogo della città o del suburbio o nelle frazioni si sviluppasse qualche malattia infettiva, il forno vorrebbe trasportato sopra luogo.

Il cons. Pletti svolge la sua mozione presentata nella seduta precedente, che è del seguente tenore:

« Il Consiglio Comunale, udita la discussione, delibera che verrà concesso ad ogni consorzio di consumatori dell'illuminazione privata elettrica purchè questi consorzi siano a basi veramente cooperative, esclusa ben inteso ogni speculazione privata ».

L'assessore Measso accetta la mozione Pletti ma con questo emendamento:

« Il Consiglio Comunale, udita la discussione, delibera in massima che verrà concesso ad ogni consorzio di consumatori dell'illuminazione privata elettrica l'attraversamento delle vie pubbliche con fili conduttori perchè questi consorzi siano a base veramente cooperativa, esclusa ben inteso ogni impresa di speculazione ».

Il cons. Pletti non accetta l'emendamento in massima.

Il cons. Casasola vorrebbe persuadere il cons. Pletti ad accettare l'emendamento.

Il cons. Pletti insiste ed anzi domanda l'appello nominale.

Il cons. Sandri domanda di passare all'ordine del giorno puro e semplice sulla mozione che, essendo accolta dalla Giunta, venne posta a votazione ed ottenne i voti di tutti i consiglieri presenti meno quello del cons. Pletti, il quale si complacè del voto dei colleghi con una risata.

Il Consiglio deferì alla Giunta la nomina di un arbitro per la determinazione del canone d'appalto del dazio consumo in seguito all'abolizione del dazio governativo sulle farine.

In seduta privata il Consiglio accordò una gratificazione di lire 300 cadauno a tre inservienti dell'Ospedale civile.

Deliberò di accordare il certificato di lodevole servizio a due maestri.

Accordò, anche per quest'anno, il sussidio alla vedova del pompiere Pravisani.

Confermò quattro impiegati comunali.

Echi dell'attentato contro Crispi. Pubblichiamo il telegramma spedito dalla Società reduci e veterani all'on. Crispi, e la risposta del medesimo:

« Cavaliere Crispi Presidente Ministri Roma.

Porgovi a nome Società friulana veterani e reduci patrie battaglie sincere felicitazioni per scampato pericolo vile attentato. Giusto Muratti Presidente ».

« Presidente Società reduci patrie battaglie Udine.

Grazie della affettuosa vostra manifestazione. Il vostro patriottismo messo a prova nelle gloriose campagne della indipendenza nazionale vi conferisce prestigio o autorità per educare il popolo ai forti sentimenti di virtù civile ai quali vi siete ispirati. Mi è duopo quindi della vostra valida cooperazione per proseguire nell'opera di pacificazione sociale e per raggiungere le alte idealità della Patria che costituiscono il supremo mio intento. Crispi ».

Due circolari ai prefetti. Il ministero dell'interno ha inviata una circolare ai prefetti lasciando loro la facoltà di mantenere o togliere le sanzioni dell'ordinanza di polizia veterinaria del febbraio scorso.

Un'altra circolare considera contravvenzioni alla legge sul lotto quelle di qualunque lotteria o tombola, ordinando alla Pubblica Sicurezza di intervenire.

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio poi certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 110.57.

La data per Festival. Sappiamo che la data per Festival da darsi a beneficio dell'infanzia è stata fissata per giorno 2 settembre p. v.

Mercato bozzoli. Anche oggi il mercato pubblico non presenta animazione. Le solite piccole partite in gialli ed inrociati a L. 2.20, 2.30 e 2.70; doppi dappurati a L. 1.05 e 1.08; da parecchi giorni non si vedono registrati prezzi per verdi, bianchi ed inrociati.

Un nuovo negozio in terraglio, porcellane, cristallerie, ecc. s'è aperto oggi in via della Posta, dietro il Duomo, con un bellissimo, elegante, moderno assortimento. E chi l'ha aperto è il signor Massimo Parussini: un giovane provetto in questo ramo commerciale, operoso ed intelligente e che perciò merita tutto l'appoggio ed il favore dei concittadini i quali, certamente, non mancheranno di accordarglieli.

Società di Tiro a segno nazionale. Ecco il programma per la quarta gara domenicale (domenica 1 luglio p. v. dalle ore 7 alle 11 e dalle 15 alle 19), ferme le norme già pubblicate con programma 18 ottobre 1893, in quanto non sieno contrarie al presente, la gara sarà regolata dalle seguenti disposizioni (posizione in piedi od in ginocchio):

Categoria prima a metri 200. Primo premio medaglia d'oro; secondo id.; terzo a ottavo inclusivo medaglia d'argento; nono a dodicesimo id. di bronzo.

Categoria seconda a metri 300. Primo premio medaglia d'oro; secondo id.; terzo a quinto inclusivo medaglia d'argento; sesto a ottavo id. di bronzo.

Nella categoria prima, il primo premio non verrà conferito se non al tiratore che con due serie abbia conseguito almeno punti 44, e nella categoria seconda, al tiratore che con due serie abbia conseguito almeno punti 41; gli altri premi verranno conferiti in ordine di punti discendenti.

Categoria terza a metri 200. Gara speciale libera a tutti, due medaglie d'oro.

I premi saranno conferiti al tiratore che presenterà una serie di punti 24; il tiratore non potrà conseguire che un solo premio.

Le serie da otto colpi cadauna ripetibili a volontà del tiratore, saranno vendute al prezzo di lire 1, munizioni comprese; sarà venduta anche una sola serie.

È libero di concorrere ai tiratori della Provincia domandando l'iscrizione a soci anche nel giorno stesso della gara. Udine, 20 giugno 1894.

Il Presidente G. A. Ronchi.

Occhio alle palle. Il Municipio di Udine pubblica il seguente avviso:

In seguito a comunicazione dello spettabile Comando del locale presidio militare, si reca ad opportuna conoscenza del pubblico che dal giorno 4 del prossimo luglio fino al 20 dello stesso mese, dalle ore 4 e mezza alle 10, il 15.º reggimento cavalleria effettuerà il tiro collettivo di guerra al poligono di Godia.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza dei bersagli indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Attenti alle cartelle! Un tale di Palermo, da qualche tempo mette in circolazione alcuni certificati coi quali, previa pagamento rateale di lire 80, in quattro anni, promette il dono di un remontoir d'oro ai compratori di cartelle del prestito di Barletta. Essendo questo un fatto diretto ad ingannare l'altrui buona fede, quel tale è stato denunziato all'autorità giudiziaria per truffe continuata.

E noi mettiamo in guardia i nostri lettori, perchè non si lascino adescare.

Esposizione d'Iglena. Dal 16 luglio al 6 agosto si terrà in Amsterdam una Esposizione internazionale di igiene ed alimentazione, molto importante per i rapporti commerciali fra i diversi paesi europei, comprendendo i seguenti prodotti:

Conserva di carne, pasco, legumi, caffè, thè, condimenti, salumi d'ogni genere, derrate coloniali, latte, formaggi, birre, vini, liquori, cognac, acquavite, sciroppi, olii, aceti, articoli di cucina, prodotti farmaceutici, acque naturali, profumerie, saponi, drogherie, articoli di casa, vestiti, biancheria, e tutte le industrie che si approssimano.

Quelle persone che credessero di esporre, possono per sollecitamenti e rappresentanza rivolgersi in Anversa alla ditta C. Bonafede e C., la quale ha assunto l'incarico di far concorrere le Case italiane a detta mostra.

Congresso dei tabaccai a Milano. La Presidenza della Società fra esercenti r. Privativo di Venezia, ha ricevuto dalla consorella di Milano una circolare colla quale s'invitano le Società dell'Alta Italia ad inviare il proprio rappresentante al Congresso fra tabaccai dell'Alta Italia che sarà tenuto colà per discutere lo Statuto della Confederazione generale sedente in Roma, prendere cognizione delle pratiche esperte e trattare su quelle da esporrarsi per ottenere al più presto possibile, le migliori da tanto tempo invocate dalla classe degli esercenti di r. Privativa.

La circolare aggiunge che nei centri, ove le Società non sono costituite, i rivenditori riuniti in gruppi, potranno nominare un loro rappresentante.

Le ferrovie accorderanno i consueti ribassi dal 50 per cento.

La Presidenza della Società Veneta che ha, colle altre consorelle, già aderito all'invito di Milano sollecita vivamente i tabaccai degli altri centri a rispondere numerosamente all'appello

rendendo così i lavori del Congresso più importanti e vantaggiosi.

Le adesioni potranno esser rimesse direttamente a Milano, via Pesca n. 7 ed anche alla segreteria della Società di Venezia S. Leonardo n. 1335.

Il Congresso avrà luogo il 18 luglio p. v.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele. La Direzione della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele avverte il pubblico che domani non vi saranno treni speciali.

Musica sotto la Loggia. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26º reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 19 e mezza alle 21 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia «XX settembre» Colognesi
2. Mazurka «Un pensiero» Fata
3. Scena, sestetto eduetto «Ruy Blas» Marchetti
4. Alto quarto «Gioconda» Puncioli
5. Fantasia per Bauda «Donna Juanita» Suppè
6. Polka «Bon vivant» Farbach

DIFFIDA

Il sottoscritto rende noto al pubblico che il signor Odorico Muraro non è più allo suo dipendenza e che per tanto non è autorizzato ad esigere né compiere atto alcuno. Nessun pagamento è valido senza la firma del sottoscritto o di conseguenza non è legale alcun incasso fatto dal detto signor Odorico Muraro in nome del sottoscritto o per conto della Società Nazionale Malattie. Tanto per buon governo e notizia di chiocchessa

Ugo Famea
Agente Generale della Società Nazionale per assicurazione incontinenti malattie.

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di Perusini dott. Vincenzo di Cornons: Franz maestro di musica lire 2, Bossoro Augusto farmacista 1. Le offerte si ricevono presso l'ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini, piazza V. E. e Bardusco, via Mercatovecchio.

La scrofola e sua cura razionale

La scrofola è una malattia costituzionale ed ereditaria che in la sua sede nel sistema linfatico. Essa si manifesta sopra tutto nell'infanzia. Gli scrofolosi hanno il viso gonfio, la pelle sua, gli occhi brillanti, contornati da un semicerchio bluastro; essi sono spesso curvi ed hanno gamba gracili e deboli: il loro sistema osseo è mal sviluppato; le funzioni digestive procedono penosamente, la una prozia, il sangue si trova in essi alterato.

Sono due i metodi di cura. Prima di tutto l'igiene, l'alimentazione sana e fortificante, il moto in piena campagna; poi i medicamenti iodati o ferruginosi; i soli che sortano buon esito non solo nella scrofola ma in tutte le malattie derivanti da alterazione del sangue. Il ferro e l'iodio, presi separatamente, danno buoni risultati; ma quando sono tra loro combinati, tali risultati diventano sorprendenti. Ed è per questo che tutti i medici consigliano l'ioduro di ferro che il signor Blacard ha saputo, per mezzo di un processo speciale, preparare in modo che esso si converti puro ed inalterabile questa combinazione di iodio e di ferro è assimilabile, il che assicura la sua efficacia.

L'ioduro di ferro di Blacard si trova sotto forma di pillole e di sciroppo. Esso è stato sperimentato con successo negli scrofolosi, nella scrofola e nell'anemia. L'Accademia di Medicina e il Corpo sanitario intero l'hanno approvato. Così lo raccomandiamo noi pure vivamente.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico
Table with columns: Date (22-6-94), Time (ore 9, 15, 21, etc.), and various meteorological readings (Bar. rid., Alt. m., liv. del mare, etc.)

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 22. Presidenza Damiani.

Si continua la discussione del bilancio di Grazia e Giustizia, rimandando il seguito alla prossima seduta antimediterranea.

Seduta pomeridiana. Presidenza Biancheri.

Cavallotti parla sull'ordine del giorno deplorando le parole offensive che a proposito d'un suo collega (De Felice) uscirono dal labbro del presidente del Consiglio.

Parlano Imbriani e Beronini; Crispi dà schiarimenti ed in seguito a domanda di Cavallotti, il Presidente della Camera ordinerà che quelle parole vengano radiate dal resoconto stenografico.

Segue la discussione dei provvedimenti finanziari e si approvano senza discussione gli art. 5, 6 e 7. Il presidente apre la discussione sul-

l'art. 8: È approvata la modificazione nella tariffa dei prezzi per la vendita dei sali, contenuta nella seguente tabella:

Sale comune prezzo per quintale ai rivenditori lire 38.50 al pubblico lire 40; sale macinato e di Volterra prezzo per quintale ai rivenditori lire cinquantotto, al pubblico 60; sale raffinato prezzo per quintale ai rivenditori lire 70; al pubblico 80.

Le nuove disposizioni entreranno in vigore col 1. luglio 1894 per la parte che riguarda i sali macinati e raffinati, mentre per il sale comune è convalidato a tutti gli effetti il disposto dell'art. 7 del R. decreto 21 febbraio 1894 n. 51.

Battini e Barzilai dichiarano che voteranno contro. Così pure Romanin Jacur e Ferraris L.

Luzzatti Luigi pronuncia un discorso anch'esso contrario all'aumento, concludendo che non vuole avere la responsabilità di balzelli sul pranzo del povero.

Dopo un discorso di Sonnino che spiega le ragioni che hanno indotto il Governo a proporre l'aumento si vota la chiusura della discussione.

Cavallotti, anche a nome di altri, svolge un ordine del giorno che respinge l'art. 8 e fa un lungo discorso per dimostrare che il nuovo balzello colpisce le classi povere.

Bonardi, Martini F., Compans, Vaccelli ed altri parlano pure contro ed in favore del Governo.

Crispi pronuncia un discorso dimostrando che l'aumento sul sale non va a danno dei consumatori ma è un atto di giustizia e un provvedimento contro le frodi.

Il Presidente pone a partito la proposta del Governo per accrescere il prezzo del sale comune a lire 38.20 per i rivenditori e 40 per il pubblico. Coloro che approvano l'emendamento dell'onorevole Compans e altri deputati, che tendono a mantenere per sale comune i prezzi anteriori al decreto 21 febbraio 1894, voteranno contro. Indica la votazione nominale.

Il Presidente proclama il risultato della votazione:

Sulla proposta del Governo per l'aumento del sale comune, presenti 337, risposero sì 204, risposero no 135, si astenne uno.

La Camera approva la proposta del Governo.

Approvati anche l'art. 8 il seguito a domani.

Durante l'appello avvengono incidenti vivacissimi, provocati dall'Estrema Sinistra più che mai furibonda.

Quando Narducci dice sì, Cavallotti batte il pugno sul banco, gridando: Questo è troppo, Narducci non ha pudore!

L'Estrema Sinistra si eccita. Tutti gridano contro Narducci: Dimettevi! Andate! Non vi vogliamo!

Cavallotti gli grida: Ladro, ladro, ladro!

Cavallotti, Imbriani, Altobelli, Socci, Lauronzana, Panerini e altri dell'Estrema urlano, rivolti verso Narducci: Uscite, non vi vogliamo! cacciatelo! neanche i carabinieri lo caccierebbero da quel posto! non ha pudore!

Narducci, pallidissimo, resta fermo al suo posto.

La tempesta dura un quarto d'ora. Quando Papa dice sì, qualcuno dell'Estrema grida: Nel suo Collegio è vi la pellagra!

La Camera indignata di queste violenze urla contro l'Estrema.

Dall'Estrema Imbriani, Cavallotti, Altobelli, Severi, Aggio e Zabeo si sbracciano e urlano; scena indescrivibile.

Il Presidente (segnalando di attenzione) comunica alla Camera le seguenti interrogazioni e mozioni:

di Cavallotti, Pansini, Imbriani ed altri al presidente del Consiglio e al guardasigilli per sapere quali provvedimenti furono presi in seguito ai risultati ottenuti dal dibattimento della causa Tanlongo, e se intendono far restituire al processo tutti i documenti da chiunque indebitamente sottratti, per rendere completa l'opera dei magistrati; la mozione di Cavallotti, Altobelli, Garavelli, ed altri 24 deputati: La Camera, impressionata dai fatti che in questi giorni commovono profondamente la pubblica coscienza, esprime il voto che tutti quei deputati, ai quali le rivelazioni e le conclusioni dell'ultima inchiesta parlamentare creano una situazione difficile e delicata, intendano i doveri che essa loro impone verso la Camera;

Altra identica mozione è firmata da Lodovico Gavazzi, Papadopoli, Odesealchi ed altri 14 deputati.

Bovio: Quando le cose sono giunte a questi termini, propongo formalmente che il plico segreto sia posto a disposizione del magistrato, perché il paese vuole intera la verità.

Mordini apprezza altamente i sentimenti che mossero l'on. Bovio. Osserva

però che spetta alla Camera di deliberare, quando la venga posta dinanzi una mozione formale.

Il Presidente avverte che si stabilirà domani il giorno in cui le due mozioni dovranno essere svolte.

Su proposta del presidente, la Camera delibera di tener seduta domattina alle 10 per continuare la discussione del bilancio del ministero di grazia e giustizia, e la seduta termina.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 22.

Presidenza Farini.

Dopo aver deliberato di farsi rappresentare all'inaugurazione del monumento in Custozza al Principe Amedeo, dai senatori residenti in Verona, si approvano alcuni progetti di legge e si procede alla discussione sullo stato di previsione della spesa 1894-95 per il ministero di P. I., il cui seguito è rinviato.

IL COLERA

Jemmere 22 — È scoppiata l'epidemia colerica; dalla comparsa furonovi 60 casi e 15 decessi.

Liegi 22 — L'epidemia cholericiforme non presenta sintomo allarmante; si sono verificati alcuni casi isolati soltanto a Liegi e a Seraing.

Il matrimonio civile in Ungheria

Budapest 22 — Alla Camera dei magnati si approva in seconda e terza lettura il progetto sul matrimonio civile con un articolo addizionale proposto da Alacler Andrássy e accettato dal governo che dichiara che la legge non riflette menomamente i doveri religiosi.

GRANDE INCENDIO

Ieri sera un incendio spaventevole per cui il cielo era tutto rosseggiante al disopra di Londra, distrusse la poche ore diciotto tra fabbriche e magazzini. Esso scoppiò primamente in un magazzino di mobili in Tabernacle street a Finsbury; i danni sono di oltre 200 mila sterline.

Il commercio franco-italiano

La Camera di Commercio italiana di Parigi comunica che, durante i cinque primi mesi del 1894, la importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a fr. 64.225.000 e la esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse fr. 37.735.000. Dal confronto coi 5 primi mesi del 1893 risulta: maggiore importazione di merci italiane in Francia fr. 9.589.000, minore esportazione di merci francesi in Italia fr. 23.907.000.

Il commercio totale della Francia col l'estero durante i 5 primi mesi del 1894 si elevò a fr. 1.915.045.000 per la importazione ed a fr. 1.328.160.000 per la esportazione. Dal confronto coi primi 5 mesi del 1893 risulta: aumento nell'importazione di fr. 350.235.000 e diminuzione nell'esportazione di franchi 61.634.000.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per proteggere gli emigranti

Si ha da Washington che l'ambasciatore italiano scrisse al segretario del tesoro onde cooperi coll'Italia per sottrarre gli emigranti italiani alle arti per cui nei porti d'arrivo vengono fermati per cader vittime di padroni.

La lettera dell'ambasciatore fu trasmessa al presidente del Senato.

Cose di Spagna

Madrid 22 — Si ha notizia di gravi disordini nella provincia di Pontevedra causa la riscossione delle imposte. Tre contadini furono uccisi. Si contano numerosi feriti.

Sempre i nihilisti

Pietroburgo 22 — L'attività dei nihilisti è terribile.

Oltre la scoperta di una mina presso la chiesa innalzata in memoria dell'attentato di Borcki, chiesa che lo czar doveva prossimamente inaugurare, si trovarono numerose bombe e macchine infernali in un sotterraneo vicino al palazzo imperiale dove si stava scavando

per aprire una comunicazione colle cantine del palazzo.

Si fecero perciò infiniti arresti. Due impiegati del gabinetto dello czar sono compromessi gravemente.

Disordini negli Stati Uniti

New - York 22 — Il governatore della Pensilvania ha inviato delle truppe a Jefferson ove 700 operai commettono dei disordini.

COSE D'ARTE

Ultima recita.

È Virginia Marini che ha dato la sua ultima recita, l'altra settimana; stanca di una lunga lotta contro la disdetta finanziaria che ha inghiottito, in qualche anno di capocollato, quasi tutti i risparmi di una lunga carriera, sfiduciata nella sorte dopo l'ultimo colpo avuto, la morte di Francesco Garzes, nella cui compagnia ella aveva sperato un posto onorevole e sicuro, la grande attrice vuol ritirarsi dall'arte, e ha dato nei pochi giorni la sua ultima recita.

Eppure una speranza rimane ancora a chi l'ha vista ed ammirata; a chi ricorda ancora i magnifici gridi di passione, la superba potenza tragica di « Messalina », la elegante e dolorosa fierezza della « Duchessa Padovani »; a chi rammenta quella perfezione nell'arte, quasi sconosciuta alle attrici di adesso, di atteggiarsi e di camminare signorilmente, di portar la tunica d'imperatrice o lo strascico di velluto della gran dama come chi non ha mai portato altro in vita sua, di dar ordini ai servitori con l'aria e il tono di voce di chi trova la cosa più naturale del mondo l'aver dieci persone di servizio; a chi rammenta quell'armoniosa e sonora voce, un po' bassa, ma che riusciva a dar tutte le note della scala della passione, come la quarta corda di Paganini.

Ultima recita? Ah, quante volte, per questi grandi attori, queste due parole significano una menzogna affatto inconscia. Essi sono risolti, sì, a non recitar più, essi hanno dato definitivamente il loro addio alle scene; oppoi non possono più, non sanno resistere, muoiono dalla nostalgia, nella placida vita tranquilla, senza sopraccapi, lontano dalla ribalta, il cui fuoco accieca, dai corridoi bui e gelati dai palcoscenici, dai camerini stretti, dai compagni invidiosi, dagli impresari avari; ma lontani anche dal pubblico, loro passione e loro respiro, dal pubblico che li ama, dall'ignota folla che copre la loro voce di battimani, che fremde d'ammirazione per essi, che dà loro l'inebriante, ineffabile piacere dell'applauso, di quel vivo grido d'amore d'una folla di persone per una persona sola...

Ultima recita, questa di Virginia Marini? Chi sa, chi sa!

Corriere commerciale

Sete e bozzoli.

Milano, 22 giugno.

Fu oggi una giornata alquanto animata non tanto per l'affettuazione di vendite in sete importanti, quanto per gli aumenti che i detentori tentano di far subire, avendo ottenuto però un risultato che si concretò fra una o due lire di rialzo.

Oggi in ispecial modo si cominciò a sentirne la reazione, e siccome le cose, purtroppo non si fanno mai nel giusto limite, vediamo le pretese di chi ha roba crescere in modo inusitato.

Parlasi della vendita di una greggia bella corrente 9/11 settaanta aspe a L. 39; organizzo bello corrente 10/18 a 48, altro simile 18/20 a 44.

Il vedere ogni giorno i prezzi dei bozzoli salire da 5 a 10 centesimi per chilogrammi; il poter sempre più identificare che il risultato del nuovo raccolto sarà di circa un quinto meno dell'anno scorso, l'essere essenziale la parte raffigurata della speculazione nella compra dei bozzoli, che ha per conseguenza di diradare il peso degli ammassi; tutto ciò è motivo al sostegno delle rimanenze, tanto di più che eravamo giunti a prezzi assai bassi e forse anche esagerati. (Dal Sole).

Gorizia 22 — Oggi pesata chil. 4535 di gialli ed incrociati gialli da fior. — a 1.40.

Bologna 22 — Oggi si vendettero chilogrammi 25,000 da lire 2.20 a 2.75.

Mantova 22 — Oggi si vendettero chilogrammi 600,000 gialli da lire 2, a 2.55; incrociati 20,000 da 1.80 a 2.30.

Piacenza 22 — Gialli nostrali da lire 2.50 a 2.90.

Novara 22 — Oggi si vendettero chilogrammi 15,000. Gialli indigeni superiori da lire 2.60 a 2.90.

Cologna Veneta 22 — Venduti chil. 4,000. Gialli da lire 2.45 a 2.49.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

AVVISO IMPORTANTE

per i Comuni e proprietari di forze d'acqua

Per l'impianto di una industria che richiede numerosa manodopera femminile, cercasi in un comune delle Provincie di Venezia, Treviso, Udine o Padova una forza d'acqua di non meno di 100 cavalli effettivi perenni, posta in una località ove sia facile o prossimo l'approdo per via d'acqua.

Eventualmente si prenderebbe in lite sia la forza d'acqua come i fabbricati annessi.

Offerte da dirigersi con lettera alle iniziali: A. B. N. 686, fermo in posta, VENEZIA

Levico-Vetriolo

NEL TRENTINO

Premiate acque naturali

Arsenicali - Ferruginose - Rameiche

Stabilimento di Levico, 520 metri sopra il livello del mare, aperto dal 1° maggio all'ottobre, il filiale Stabilimento alpino di Vetriolo, metri 1460 sopra il mare, aperto dal 1° giugno al settembre.

Bagni minerali - Acque da bibita - Fangatura - Completa idroterapia - Massaggio, ecc.

Medico direttore dottor Ella Sartori. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

Direzione della Società Balneare

D'affittare in Tarcento

in posizione centralissima **CASA CIVILE** volendo anche ammobiliata

DUE NEGOZI

Per trattative rivolgersi in Gemona presso il signor Giuseppe de Carli od in Udine all'Amministrazione del Friuli.

Usate il **SAPOL** Per abbellire la pelle

Sapone extrafino, a base di puro olio d'oliva e di sostanze balsamiche, specialmente preparato per la pelle delicatissima dei bambini e delle signore. Coll'uso continuato del Sapoli, si ottiene la tanto desiderata e seducente

Bellezza delle mani

Il Sapoli non contiene colori nocivi, non è fatto con sostanze alcaline, non irrita la pelle, anzi produce una impressione carezzevole, come di velluto.

Il vero Sapoli si vende dalla Ditta produttrice A. Bertelli e C., Milano a L. 1.25 il pezzo, più cent. 50 per il porto; tre pezzi L. 3.25 o 12 pezzi L. 12.50. franchi di porto. — Al medesimo prezzo il Sapoli si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chicisglerie, Negozi di Mode e Stabilimenti di bagni.

Acqua di GLEICHENBERG (Stiria)

"JOHANNISBRUNNEN"

Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888 Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882.

Alcalina, acidula, litica, ferrosa, scevra di sostanze organiche.

La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Surroga completamente le più celebrate acque minerali delle lontane fonti di Bill, Glesshübl, Vichy, Fentacher, Selters.

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico Gotthelf, dal cav. prof. G. Nallino direttore della regia Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con deposito presso

Pico & Zavagna

Udine - Viale della Stazione - Udine Vendesi nelle principali Farmacie e Drogherie.

Acqua Purgativa naturale di **LOSER JANOS** Budapest (Ungheria)

« Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti ».

Combato con successo: la stitichezza abituale, lo stagnamento del sangue — le affezioni del fegato e della milza — i catarri di stomaco e degli intestini — i disturbi della circolazione — l'aggravamento del respiro — la degenerazione grassosa del cuore ed ogni altra specie di ingrossamento — l'emorroidi — gli esaurimenti cronici o le affezioni sordide di primo grado — inoltre tutte le indisposizioni derivanti dalla costituzione come: langore, emicrania, vertigini, inappetenza, congestione del cervello ecc. ecc.

Viene preso volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi.

Non esito preferirli a tutte le altre congeneri.

Dannose imitazioni saranno evitate esigendo sull'etichetta il mio facsimile

Si vende nei Depositi di acque minerali e in tutte le farmacie.

FRATELLI BELTRAME
UDINE - Via Paolo Cucciani, 7 - UDINE

Grandioso assortimento

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe Confetton — Stoffe per uomo estere e nazionali — Battiste per signora — Fianelle — Satin — Cretonne — Rajé.

Deposito

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonne — Corsie — Soppedanei — Tende Guipour — Jacquards — Vitrages colorati — Tappeti da tavola — Volter.

Specialità

Biancheria — Corredi da sposa — Tele di lino candide e naturali — Piquets — Dobletti — Brillanté — Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani — Estesissimo assortimento stamperia qualità estere e nazionali.

VESTITI SU MISURA - IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 - In bottiglia da un litro circa lire 8.50

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: Angelo Migone e C. via Torino, 12, Milano

Profumieri e Farmacisti.

- A Udine da Enrico Misson, oboicagniere; Fratelli Petrosi, parucchiari; Francesco Minisini, droghiere; Angelo Fabris, farmacista; A. Muniolo da Silvio Barozzi, fornaio; A. Pordenone da Giuseppe Fanni, negoziante; A. Spilimbergo da E. Orlandi o Frat. Larso; A. Tolmezzo da Chiussi, fornaio.

ACQUA DI CILLI. Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno, la ben conosciuta Acqua minerale alcalina di Kastrolniz presso Rohitsch (Siria) detta anche Acqua di CILLI, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da intossicazioni d'altre acque come avviene spesso in altre fonti. Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltre che come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vescica, come lo attesta o non rari certificati di primarie ospedali mediche fra cui il Prof. Sannicola S. natore del Regno, il Prof. De Dominicis di Napoli ed il Prof. Goethals di Graz e l'acaso Schuster di Rohitsch ad altri. Vendita al minuto presso la tipografia Dorta - Via Pio o Conciani. Deposito all'ingrosso in Udine - Suburbio Aquileia. Fratelli DORTA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avviso ai cacciatori. Il sottoscritto tiene deposito di Armi da caccia ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCE ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonché Armi da difesa. Compera e cambia qualunque arma vecchia. Specialità revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati. Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza. MOR GAETANO Udine, Mercatovecchio, Via del Carbono 3.

Gabinetto Medico-Magnetico P. DAMICO. Bologna - Via Roma, 2, piano 2°. Chi da qualunque città d'Italia o dell'estero desidera per corrispondenza ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sensibile ANNA in duplo che per lettera faccia noti i principali sintomi della malattia, e co' nella risposta avrà la più esatta diagnosi, e la ricetta per la cura da seguire. È necessario che si esponga i sintomi della malattia al prof. DAMICO, sposo della Sonnambula, perché egli sottoposto; all'esame della magnetica chiaroveggente, possa far sì che essa, con giusto giudizio, dopo averli apprezzati nel suo lucido sonno magnetico terapeutico, stabilisca in unione al medico assistente, i veri farmaci utili a far ottenere la perfetta guarigione, ed almeno un miglioramento della salute. Il gabinetto magnetico è assistito da due distinti medici, e ogni ricetta viene firmata dal medico che assiste al consulto della signora Anna. Ad ogni lettera inviata dall'Italia e dall'estero per consulto, bisogna unire sia per cartolina vaglia postale, sia per raccomandata LIRE 5 e un francobollo da cent. 20; e dirigere al prof. PIERO DAMICO, BOLOGNA.

Centinaia di Muscoli, Nervi, Arterie e Vene rispondono all'influenza elettrica, riparatrice, rianatrice della CINTURE DELLA SALUTE del dott. Carter Moffat già professore decano della Facoltà Chirurgica di Estrasburgo ricompensato con MEDAGLIA D'ORO e DIPLOMA D'ONORE da S. M. IL RE D'ITALIA per le sue importanti scoperte scientifiche. Il dott. Moffat vi dà il modo di essere sempre sani, svegli e forti, si vive una carriera contro il maggior numero delle malattie. Apprendete, perché ciò vi costa poco e nessun rischio.



Le Cinture della salute danno nuova vita ed energia al corpo umano. Raccomandate da tutte le notabilità mediche. Guariscono e prevengono: Influenza, Malattie del sistema nervoso, Paralisi, Depressione nervosa, Esaurimento spinale, Ipochondria, Sciatica, Malinconia, Logoramento del cervello, Eccitabilità nervosa, Insomnia, Debilità, e irritazione spinale, Reumatismi, Artriti, Gotta, Epilessia, Atassia locomotrice, Isterismo, Debilità interna, Inadempimento generale, ecc. La Cintura della Salute si porta senza incomodi di sorta. È leggerissima suo peso, non fa scorgere di averla addosso. La Cintura della Salute si porta alla vita, e costretto della pelle. Produce una sensazione di freschezza nell'istato, di dolce calore in inverno. Prezzo d'ogni cintura LIRE 10 LIRE. Franca di porto in tutta Italia. Uomini e donne di tutte le età e condizioni sociali dovrebbero abolire l'uso delle medicine e delle droghe velenose e portare soltanto LA CINTURA DELLA SALUTE. Può portarsi da tutti, da sani e da ammalati, prevenendo o guarando essa un'infinità di malattie. La salute è il supremo bene concesso all'uomo, la Cintura elettrica è il supremo bene concesso alla salute. MOLTISSIMI ANNI D'ESPERIENZA o migliaia di attestati sempre visibili nel Palazzo imperiale di Londra, sono la più sicura garanzia della corrispondenza ed efficace azione di questa Cintura della Salute. Guardarsi dalle imitazioni dannose ed inefficaci. Nel dare le ordinazioni indicare la misura del corpo. Ritogliere le ordinazioni a mezzo di cartolina-vaglia di lire 10 all'unico rappresentante per l'Italia: La Medicina Pratica, Via San Calocero, 25, Milano che ne fa spedizione a mezzo di pacco raccomandato franco a domicilio.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparire. La malattia si guarisce, ma invece di apparire, si guarisce. Questo è il segreto (Blenorragie, gonorrhoe) non guardare che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dapposissimi a salute propria, ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professor LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e delle cui azioni Boyeda che costa lire 2. Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono come lo attesta il valente dottor Bazzoli di Pisa, l'unico e vero rimedio che non tenta all'acqua salivata, e guariscono radicalmente delle predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'urina) SPECIFICANDO BENE LA MALATTIA. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dal 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza. che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro, n. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

VOLETE LA SALUTE? IL FERRO CHINA BISLERI MILANO. Quale prova più primaria della bontà della Nocera Umbra La Regina delle acque da tavola se non l'incenso con-uno che va considerandosi in sempre più aumentando?

SI DIFFIDA. Invia in via postale di Lire 2 alla Farmacia Antonio Tenua successore al Carraro - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professor Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa, nell'istruzione sul modo di usarlo. RIVENDITORI: in Udine, Fabris A., Comelli V., Filippuzzi-Girolami e L. Bissoli Farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanetti e Ponioni farmacisti; Treviso, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., S. Toni; Spalato, A. Jovic; Venezia, Blumer; Fiume, G. Prodan, Jekel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Gallari a Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A; Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma Via Pietra, N. 83, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AMARO D'UDINE. PREMIATO CON PIU MEDAGLIE. ANTICA E RINOMATA SPECIALITA DEL CHIMICO FARMACISTA DE CANDIDO DOMENICO VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO. Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz ed al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia. DICHIARAZIONE. Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche, toniche, stimolanti l'appetito. In fede Palermo, 2 aprile 1891. Prof. Dott. G. Bandiera Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di pello

EPILESSIA. ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA. Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti. Doto della FARMACIA Reali d'Italia. 14 Medaglie alle primarie Esposizioni.

Palermo, 2 aprile 1891. Prof. Dott. G. Bandiera Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di pello